

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 243 - Domenica 28 agosto - Che precede il martirio di S. Giovanni B.

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Giovedì 8 settembre in Duomo, ore 20.30 il saluto della Diocesi

Motivi di gratitudine al cardinale Dionigi

La Festa della Natività di Maria - Patrona del nostro Duomo - costituisce da molti anni l'inizio solenne dell'Anno pastorale. Quest'anno però il solenne Pontificale è spostato alle ore 20.30, in modo tale da consentire ai fedeli ambrosiani di salutare e ringraziare il cardinale Dionigi Tettamanzi, che dopo nove anni lascia la responsabilità della Diocesi. Non tocca a noi fare un bilancio dell'Episcopato dell'Arcivescovo Dionigi, tuttavia sembra opportuno rilevare alcuni aspetti della sua opera e della sua figura. Ne trarrà giovamento la doverosa gratitudine.

Il cardinale Dionigi venne nominato Arcivescovo di Milano l'11 luglio 2002 dal Beato Giovanni Paolo II, quale successore del cardinale Carlo Maria Martini, dimessosi per raggiunti limiti di età: una successione non facile, data la "statura" intellettuale, spirituale e morale - riconosciuta dentro e fuori il perimetro ecclesiale - di Martini, arcivescovo della nostra Città e Diocesi per 22 anni, un tempo non indifferente.

Tettamanzi proveniva da Genova, dove era stato destinato come Arcivescovo nel 1995, dopo quattro anni vissuti come Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. Nominato Vescovo di Ancona nel 1989, aveva retto quella Diocesi per soli due anni, prima di essere chiamato alla CEI a fianco del Presidente, cardinale Ruini.

Così nel 2002 ad un gesuita - Martini - succedeva a Milano un vescovo proveniente dal clero ambrosiano. Tettamanzi, fu infatti ordinato prete dal cardinale G.B. Montini nel 1957, poi per trent'anni fu docente di Teologia sacramentaria e morale nei Seminari milanesi, quindi per due anni - prima della nomina episcopale - ricoprì l'incarico di Rettore del Pontificio Seminario Lombardo a Roma. E' noto che Don Dionigi si era guadagnato l'apprezzamento di Giovanni Paolo II quale esperto di tematiche inerenti al matrimonio, alla famiglia e alla vita.

Giunto a Milano già cardinale (lo era dal 1998), Tettamanzi è entrato in punta di piedi e gradualmente si è guadagnato l'affetto, l'apprezzamento e la stima del mondo cattolico e anche di ampi settori del mondo culturale, economico e politico milanese, fatta eccezione di alcune frange di politici dalle visioni assai anguste, che ne hanno frainteso il magistero, arrivando perfino a dileggiare pubblicamente il cardinale, anche negli ultimi mesi del suo episcopato milanese.

Che cosa ci lascia il cardinale Dionigi? Prima di tutto - nella linea della tradizione più pura dei preti ambrosiani - una diuturna, infaticabile disponibilità all'incontro con la gente, nel segno della semplicità e dell'affabilità. In secondo luogo, un richiamo persistente alla missionarietà nel segno della *comunione-collaborazione-corresponsabilità*. In tale prospettiva, egli ha fermamente creduto alla necessità di un rinnovamento della struttura ecclesiale (creazione delle Comunità pastorali);

ha voluto portare a compimento con la promulgazione del Nuovo Lezionario la riforma del Rito ambrosiano - rimasta ferma al Messale (1976) e al Breviario (1983); ha dato impulso alla sperimentazione della riforma dell'Iniziazione cristiana, ha iniziato e concluso la Visita pastorale decanale. E di fronte alla crisi economica che ha colpito migliaia di famiglie, negata a lungo dai governanti e oggi drammatica, il cardinale Dionigi è stato "profeta" e "buon samaritano", lanciando nella Notte di Natale 2008 il *Fondo Famiglia Lavoro* che a tutt'oggi ha raccolto e distribuito ben 12 milioni di euro a sostegno di quanti avevano perso il posto di lavoro...Sul versante dell'attenzione agli "ultimi" è nota anche la costante presenza e attenzione del cardinale ai carcerati e ai rom. Unica bussola - come ha dichiarato lui stesso - è stato per lui il Vangelo!

Ora il cardinale si ritira a Triuggio, presso la Villa S. Cuore per dedicarsi principalmente alla preghiera, come già il suo predecessore - Carlo Maria Martini - che vive a Gallarate presso la Casa dei Gesuiti.

Siamo certi che il cardinale Dionigi non rimarrà "fermo", ma continuerà ad accorrere là dove un parroco e una comunità lo inviteranno, memori della sua affabile disponibilità all'incontro e della serenità tipica di vero testimone del Risorto.

don Luigi

*Coloro che in rappresentanza della nostra Comunità pastorale desiderano partecipare
Giovedì 8 settembre alle 20.30 in Duomo alla Celebrazione di ringraziamento e saluto al Cardinale Dionigi
si trovino alle ore 19.20 davanti alla Chiesa di S. Martino, muniti di biglietto ATM per il bus.*

La Parola in famiglia

1. Vangelo nella Messa di Domenica 4 settembre 2011: Luca 9, 7-11

⁷ Il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», ⁸ altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti». ⁹ Ma Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo.

¹⁰ Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. ¹¹ Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

2. Spunti di meditazione sulla pagina biblica

La domenica "Dopo il Martirio di San Giovanni Battista" non può che proporci alcune risonanze di quell'evento. Giovanni - è noto - fu precursore di Gesù in vita e in morte. Il crudele Erode - così ci riferisce il vangelo - da un lato era irritato dal profeta che con estrema franchezza gli rimproverava di essere adultero (avendo il re preso in moglie la moglie di suo fratello), dall'altro era attratto dalla sua predicazione. Solo per tener fede ad una promessa (!), decretò la morte di Giovanni. Tuttavia, con sua grande sorpresa, neppure l'eliminazione del profeta gli tolse l'inquietudine del cuore: sulla scena aveva fatto irruzione il profeta di Nazareth, assai persuasivo nella predicazione e convincente nei segni che compiva. Ben presto - inoltre - Gesù nazareno aveva coinvolto al suo seguito un gruppo di discepoli, inviandoli a predicare e compiere gesti di guarigione. Così ad Erode l'eco della predicazione e dei gesti di Gesù parve come il ritorno in vita del Battista. Al tormento del rimorso si univa l'irritazione per non essere riuscito a tacitare neppure con la pena capitale la voce profetica. Il martire rende testimonianza in vita e - ancor più - da morto. La verità è più forte dei tentativi di soffocarla. Il re è tormentato dalle domande circa l'identità di colui che pare aver sostituito il Battista. ***E cercava di vederlo*** - annota significativamente l'evangelista. A quale scopo? - è lecito domandarsi. Il tenore del racconto sembra lasciare aperta ogni possibilità, sia positiva che negativa. In ogni caso, siamo di fronte a un cuore abitato, addirittura tormentato dalla necessità di decidersi, di prendere posizione. Si realizza puntualmente quanto aveva preconizzato il santo vecchio Simeone: Gesù sarebbe stato segno di contraddizione e avrebbe svelato i pensieri nascosti dei cuori. Così è per la testimonianza che ciascuno di noi (e noi come Chiesa) siamo chiamati a dare: essa - se è autentica - sollecita gli interlocutori ad interrogarsi e a prendere posizione. Non consente cioè di rimanere in una sorta di comoda neutralità.

L'anno pastorale 2011-12 si apre all'insegna di grandi eventi per la Diocesi e la nostra CP

Lunedì 5 settembre ore 21.00 - Oratorio S. Luigi in Lambrate

Incontro congiunto di Consiglio pastorale, Consiglio affari economici e Consiglio dell'Oratorio aperto anche a tutti gli operatori pastorali in vista dell'inizio dell'Anno pastorale e del rinnovo dei Consigli medesimi

Giovedì 8 settembre ore 20.30 - Duomo di Milano

Solenne Pontificale nella Natività della B.V. Maria
Saluto della Diocesi al cardinale Dionigi Tettamanzi

Venerdì 9 settembre ore 12.00 - Duomo di Milano

Presa di possesso canonica della Diocesi da parte del nuovo Arcivescovo cardinale Angelo Scola per mezzo di un procuratore

Domenica 11 settembre - Giornata di inizio dell'anno pastorale a Barza d'Ispra per i membri dei Consigli della CP e gli operatori pastorali, aperta anche ai giovani e agli adulti che intendono iniziare l'anno in modo spiritualmente e fraternamente significativo.

Sabato 24 settembre ore 20.45 - Processione con la Statua della Madonna della Cintura per le vie di Lambrate

Quest'anno la Processione viene anticipata per non sovrapporsi all'Ingresso del nuovo Arcivescovo, consentendo in tal modo la partecipazione a tale evento

Domenica 25 settembre - Festa della Madonna della Cintura a Lambrate

ore 10.00 Santa Messa solenne; 12.45: Pranzo in Oratorio

ore 16.00 in S. Eustorgio: accoglienza del nuovo Arcivescovo

ore 17.00 in Duomo: Celebrazione eucaristica di Ingresso in Diocesi del nuovo Arcivescovo

Sabato 1 ottobre ore 9.30 in Duomo

Ordinazione diaconale di Alberto Lucchetti Cigarini conferita da S. Em. il cardinale Angelo Scola

Sabato 1 ottobre ore 11.00 in Santuario:

Concerto in occasione della Festa della Madonna del Rosario

Domenica 2 ottobre - Festa della Madonna del Rosario in SS. Nome di Maria

Sante Messe solenni in Santuario e in Chiesa parrocchiale

Giornata di apertura dell'anno pastorale 2011-12

Domenica 11 settembre a Barza d'Ispra

Invito caldamente ad annotare sulla propria agenda questo appuntamento, fondamentale momento di comunione per tutti coloro che hanno a cuore una certa qualità della vita spirituale e la missione pastorale della Chiesa locale. Quest'anno la Giornata di apertura assume un significato ancora più bello e impegnativo in vista della MISSIONE POPOLARE che si terrà nella PARROCCHIA SS. NOME di MARIA e nel QUARTIERE RUBATTINO dal 17 marzo al 1 aprile 2012.

Mi auguro di condividere con molti di voi questo momento.

don Luigi

PROGRAMMA

ore 7.00: Partenza in pullman da Via Flaminio, 2; **ore 7,10:** Partenza da via Pitteri, 54

Presso la Casa dei Padri Guanelliani:

Lodi, Meditazione di don Luigi sul tema del nuovo Anno pastorale
S. Messa; pranzo e pausa; scambio - confronto, Vespri solenni .

SONO ATTESI I MEMBRI DEI CONSIGLI DELLA COMUNITA'; I CATECHISTI, I MEMBRI DELLA CARITAS; I COLLABORATORI; SONO INVITATI TUTTI COLORO CHE DESIDERANO INIZIARE CON SLANCIO IL NUOVO ANNO!

ISCRIZIONI presso la SEGRETERIA di Via Dei Canzi, 33 (contributo per il pranzo euro 15.00; il viaggio, in pullman, è offerto dalla CP).

Calendario liturgico - pastorale

-
- 28** **DOMENICA - CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE**
Santuario - 9.00: S. Messa nell'Anniversario della Consacrazione (28-08-1519)
-
- 29** **LUNEDÌ - MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA (FESTA)**
-
- 30** **MARTEDÌ - BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER, VESCOVO (MEMORIA)**
-
- 02** **VENERDÌ'**
16.30 - 17.45 - SS. Nome di Maria: Adorazione eucaristica e coroncina della Divina Misericordia. Preghiamo per la Missione 2012
-
- 03** **SABATO - S. GREGORIO MAGNO, PAPA E DOTTORE DELLA CHIESA (MEMORIA)**
9.30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi
16.00 - 17.45, S. Martino e 17.00 - 17.45, SS. Nome di Maria: Confessioni
Santuario: riprende la S. Messa vigilare delle 17.00.
-
- 04** **DOMENICA - I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE**
Raccolta straordinaria offerte per le opere parrocchiali
17.00 - 18.45, S. Martino: Adorazione eucaristica. Preghiamo per la Missione 2012
-
- 05** **LUNEDÌ**
Santuario: riprende la S. Messa delle 7.30.
21.00 - Oratorio S. Luigi in Lambrate: Incontro congiunto del Consiglio pastorale, economico e dell'Oratorio aperto a tutti i collaboratori